

Nuovo incarico del Parlamento Europeo per Economisti Associati



Bologna, 30 gennaio 2008

Dall'inizio del 2007 la Politica di Vicinato Europea viene attuata attraverso uno nuovo strumento unico di assistenza ai paesi terzi confinanti, l'European Neighbourhood & Partnership Instrument (ENPI), co-finanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR). L'ENPI sostituisce i precedenti programmi geografici e tematici (PHARE, CARDS, TACIS e MEDA) e ha come destinatari i paesi del Mediterraneo meridionale e orientale, i paesi del Caucaso meridionale, l'Ucraina, la Bielorussia, la Moldova, nonché un partenariato strategico con la Russia. A differenza dei programmi precedenti, l'ENPI ha a disposizione un bilancio di ben 11,2 miliardi di euro per il periodo 2007-2013 (+ 33%) e le priorità dell'aiuto comunitario variano a seconda della necessità del paese. L'obiettivo comune è rappresentato dal miglioramento delle condizioni socio-economiche e dal rafforzamento delle istituzioni democratiche e del funzionamento della macchina governativa nei paesi beneficiari (http://ec.europa.eu/world/enp/index_en.htm). Concretamente l'assistenza comunitaria riguarda il finanziamento di programmi, progetti e qualsiasi altro tipo di misura che contribuisca alla realizzazione degli obiettivi fissati dal regolamento (ad esempio: misure di assistenza tecnica, programmi di gemellaggio internazionale, sostegni diretti al bilancio statale dei paesi beneficiari, finanziamento di microprogetti, misure in materia di sicurezza alimentare, ecc.). Economisti Associati è stata scelta dal Parlamento Europeo per effettuare una valutazione strategica iniziale del programma e i primi risultati dello studio di Economisti Associati sono stati presentati a Bruxelles l'8 gennaio scorso. La società bolognese, operativa dal 1992, ha già ricoperto il ruolo di Advisor per il Parlamento Europeo. Nel 2006 è stata infatti incaricata di fornire una valutazione complessiva della politica comunitaria di assistenza ai paesi in via di sviluppo con una particolare attenzione ai costi di gestione dell'aiuto comunitario e al ruolo svolto dalle ONG nella concreta realizzazione dei programmi di sviluppo. "Un secondo prestigioso incarico conferitoci dal Parlamento Europeo non può che essere un motivo di orgoglio per Economisti Associati, data anche la strategicità dello strumento che stiamo valutando. L'ENPI di fatto offre assistenza comunitaria finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni, anche per scoraggiare fenomeni di immigrazione incontrollata. Pensiamo che il nostro studio contribuisca a far comprendere al Parlamento Europeo se la strada intrapresa sia coerente da un lato con gli obiettivi politici di buon vicinato dell'UE, dall'altro con i bisogni dei paesi partner", ha commentato Roberto Zavatta, amministratore delegato di Economisti Associati.